

Parrocchia della Madonna della Misericordia

in Ponte della Pietra

100 anni della nostra “Festa”

1919-2019

anniversario della “prima” Festa



Ponte della Pietra - 2019

Celebrare l'anniversario legato alla sacra immagine di Maria Madre della Misericordia, venerata nel Santuario di Ponte della Pietra, ci permette di riassumere brevemente i fatti dai quali scaturisce la devozione del popolo di Dio nel nostro territorio. I documenti del tempo iniziano così:

“In un luogo isolato in località al ponte della pietra, lontano dai percorsi più frequentati dai viandanti per raggiungere la città di Perugia, nel territorio di Lacugnano, c'era un Edicola sacra con l'immagine di Maria con il bambino Gesù in braccio, affrescata sul muretto interno”.



Era il 1804 quando Don Francesco Salviati, per le condizioni in cui si trovava, la fece restaurare. Nella prima metà dell'ottocento fra la popolazione cominciarono a diffondersi voci di guarigioni miracolose di quanti si fermavano a pregare di fronte all'edicola. Questi “raduni” spontanei di pellegrini creavano già un senso di “festa” finché si giunse alla costruzione del Santuario, solennemente benedetto il 3 Giugno 1855. Primo parroco fu Don Cesario Ferretti (1857 - 1882) il quale, però, non fissò nessuna festa annuale e il Santuario

cominciò a perdere contatto con i pellegrini. Anche con Don Giuseppe Antonioni (1883 - 1903) non fu stabilita nessuna festa annuale; nonostante questo, le parrocchie vicine, specialmente quella di San Martino in Colle, venivano in processione al Santuario. Era stata istituita, nel frattempo, la festa detta di “Mezzagosto” in onore dell'Assunta, e alla quarta domenica di ottobre si celebrava la messa del Rosario. Nel 1904 divenne parroco Don Bonifacio Cigni (1904 - 1915) che portò avanti soltanto la festa della Madonna del Rosario.

La festa mariana che si svolge tuttora prese forma con Don Paolo Gallina, parroco di Ponte della Pietra dal 1916 al 1956. Egli, per il suo amore verso il Santuario, volle prima ornare l'immagine di Maria con un dipinto ad opera di Ulisse Ribustini e successivamente chiese ed ottenne il permesso ecclesiastico per festeggiare annualmente la festa della Madonna della Misericordia. Già nell'anno successivo alla fine della Prima Guerra Mondiale, si svolsero i solenni festeggiamenti - dal 14 al 24 Agosto 1919 - a perenne ricordo e ringraziamento per aver concesso a tanti figli di questa terra di tornare vivi dalla Grande Guerra.

La festa fu preceduta da tre giorni di predicazione ed ebbe il suo culmine domenica 17 Agosto, quando si celebrarono le prime Comunioni e si svolse un'imponente processione con la partecipazione delle parrocchie di Prepo e S. Martino in Colle; in quella occasione fu portata in trono l'Immagine di Maria SS. Madre della Misericordia, dipinta su di un quadro. Questi festeggiamenti furono seguiti da un ottavario, che si chiuse il 24 Agosto quando il Vescovo di Assisi amministrò la Cresima ai numerosi bambini, e furono offerti al Santuario ricchi doni. Inizialmente la festa, di natura devozionale, era unita a predicazione e durava fino al giovedì; si concludeva con la processione dove il popolo, non potendo portare l'imma-



gine della Madonna perché dipinta su muro, portava il quadro riprodotto, issandolo sopra una pesante portantina chiamata "macchina".

Dal 1927, la durata della festa, dopo un "accordo" con i paesani, fu portata ad una settimana, dividendo il paese in sette "gruppi" ed assegnando ad ognuno un giorno nel quale le famiglie avrebbero fatto festa e partecipato alla Messa per i propri defunti. Gli abitanti in questo periodo erano circa 500, divisi in 70 famiglie. I vocaboli in cui fu diviso il territorio della Parrocchia furono: Torre Aurea, Le corse, Sant'Ercolano, Mercanzia, Genna, La Borgata, Destruciano.

Il parroco Don Paolo Gallina, dall'agosto 1927, fece mettere un manifesto nelle campagne: "Terza domenica di agosto, Festa della Miracolosa Madonna di Ponte della Pietra". Fu la prima con durata di una settimana e per questa occasione venne dipinta la calotta con gli angeli, soprastante l'altare, i quattro medaglioni raffiguranti i quattro primi mi-



racoli e tutti gli altri dipinti delle volte. Durante la Festa suonavano contemporaneamente davanti al Santuario le bande di Castel del Piano e quella del dopolavoro di Montebello. Con la nuova organizzazione e la suddivisione delle famiglie in sette gruppi in tutti i giorni della settimana, benché non festivi, il Santuario si riempì di fedeli e cominciarono a ritornare dalle parrocchie vicine i pellegrinaggi. Negli anni seguenti la festa si sviluppò molto nonostante le devastazioni della Seconda Guerra Mondiale. La festa era preceduta da predicazioni e si stabilì che in questa occasione si sarebbero celebrate la prima Comunione, la Cresima e il Sacramento della Penitenza.

Nel 1945 l'Arcivescovo mons. Vianello volle ricordare un avvenimento miracoloso qui accaduto. Era il 16 Giugno 1944 quando i tedeschi minarono il ponte davanti al Santuario, per impedire l'avanzata degli Inglesi, ma per intercessione della Madonna l'ordigno non esplose e non distrusse né

il ponte né il Santuario. In quell'occasione si organizzarono numerose processioni di pellegrini convenuti dalle parrocchie vicine e venne inaugurata la Cappella di S. Rita da Cascia, ricavata alla destra dell'altare ed affrescata da Alessandro Bruschetti ed anche il quadro posto sul frontespizio del Santuario, raffigurante l'incoronazione di Maria. L'anno 1947 fu molto importante. La festa, organizzata dal Parroco Don Paolo Gallina, si svolse dalla domenica 17 al 24 Agosto e in questa occasione venne incoronato l'affresco sacro e inaugurata la cappella votiva dedicata ai caduti delle due guerre. In questi giorni vi furono a disposizione dei fedeli servizi di trasporto pubblici da Piazza della Repubblica che raggiungevano direttamente Ponte della Pietra.

La domenica vi furono celebrazioni solenni precedute dalla recita del Rosario; mercoledì 20 fu amministrato



il Sacramento della Cre-
sima dall'Arcivescovo
mons. Mario Vianello,
sabato 23, dopo la pro-
cessione che giunse fino
al cimitero, si celebrò
l'Eucaristia per tutti i
defunti e venne effet-



tuato il trasporto solenne delle spoglie
dei sacerdoti predecessori. La Festa si
concluse domenica 24 con celebra-
zioni eucaristiche e una grandiosa
processione recante l'immagine di
Maria Madre della Misericordia,
lungo le strade della Parrocchia tutte
adorne di fiori. Alle ore 16 venne re-
citato il santo Rosario seguito dal
canto delle litanie e dal discorso di
chiusura. Tra i vari festeggiamenti, nel
piazzale del Santuario, si svolsero al-
cuni giochi popolari. Questi i compo-

nenti del Comitato che
organizzarono la Festa:
a capo il colonnello
Costetti, poi il dott.
Scassellati, Comoda,
Ferretti, Tamburini, A.
Tortoioli, A. Delicati,
Ferranti, Dominici,
Beccafichi, M. Tortoioli,
E. Papa, poi i
priori: Ferranti, Tortoioli
A., Tamburini, Pa-
racini, Costarella,
Sirchi, Valocchia, Za-
melini, Ricci, Giaca-
nella, Tortoioli M.,



Ravacchioli, Orecchini, Tomassini,
Gallina, Gobbi, Bastianelli, Cristal-
lini. Don Paolo Gallina festeggiò il
cinquantésimo anno dalla sua ordina-
zione sacerdotale proprio nel mese di
agosto del 1956 durante la Festa, la-
sciando di fatto il Santuario al nuovo
Parroco Don Egisto Macellari.

Don Egisto Macellari (1956 - 1993)
continuò a tenere viva la festa. Nel
1957 per l'occasione, furono collocate
numeroso lampadine bianche lungo il
profilo del Santuario e proseguirono i

pellegrinaggi delle Par-
rocchie di Perugia:
Sant' Andrea
d'Agliano, San Co-
stanzo, Santa Maria di
Colle, Fratte, Ponte
Valleceppi, San Ferdi-
nando, San Fortunato
della Collina, Boneg-
gio, Ponte Pattoli,
Prepo, San Domenico,
San Martino in Colle,
San Sisto, San Barnaba,
Castel del Piano, Ma-
donna Alta, Pila, Case
Bruciate.

Nel 1990, per venire incontro particolarmente alle esigenze di spazio fu allargato e ricoperto di ghiaia il piazzale verso il boschetto venne realizzato un bagno e installato l'orologio sulla torre del campanile.

Nel frattempo la nuova urbanizzazione aveva portato ad un consistente aumento della popolazione (533 persone nel 1963, 1150 nel 1970, 2455 nel 1982 e 3490 nel 1990) che impose due decisioni abbastanza combattute tra i vecchi paesani: l'abbandono quasi obbligato dei gruppi in cui era stato diviso il paese e lo spostamento (dal settembre 1963) della Festa dalla terza domenica di agosto, alla settimana che va dalla prima alla seconda domenica di Settembre (questo a causa delle nuove abitudini legate ai tempi di ferie dei lavoratori, non più dediti soltanto al lavoro nei campi).

Il 4 Luglio 1993, con l'Arcivescovo mons. Ennio Antonelli presso il C.V.A. di Case Nuove vi fu l'avvicinamento dei parroci quando la parrocchia venne affidata in "solidum" (insieme) a Don Giuseppe Gioia e Don Stefano Ciacca, con l'aiuto di Marco Merlini. Nel 1994, a causa dei lavori di restauro del Santuario (il tetto e il salone per le riunioni) la festa si svolse l'8 dicembre e fu preceduta da una Missione popolare che terminò il 26 Settembre. In questi anni durante la Festa vi era la disponibilità di preti per le confessioni, una

mostra di lavoro artigianale e una pesca di beneficenza. Con la ricostituzione di un comitato organizzatore, nel 1995, la struttura della Festa della Madonna della Misericordia riprende forma. Vennero promosse attività per i giovani e una rappresentazione teatrale presso il C.V.A. di Case Nuove. Le due processioni, partendo da via Baccelli e da via Campo delle Corse, si incontrarono al Santuario.

Nell'anno seguente, in preparazione del cinquantesimo anno dell'incoronazione dell'immagine di Maria S.S. della Misericordia custodita nel Santuario, fu realizzato il nuovo impianto di illuminazione, mentre a febbraio si provvide alla installazione dei cartelli stradali turistici, per una adeguata valorizzazione del Santuario.

Il 1997 vide grande fervore tra i parrocchiani nei festeggiamenti con molti giovani e pellegrini, inoltre l'unità tra i fedeli fu meglio manifestata e rafforzata dalle due processioni confluenti al Santuario. La celebrazione del 50° anniversario dell'incoronazione fu caratterizzata dalla costituzione del "Comitato" con a capo Marco Merlini. I fondi raccolti durante la Festa consentirono la restaurazione dei quattro affreschi raffiguranti quattro "miracoli" significativi. La festa fu preceduta, per sei giorni, dalla recita del Santo Rosario per le vie della Parrocchia e raggiunse il suo culmine il 14 settem-



bre, nel pomeriggio, quando le due processioni sono confluite insieme per la S. Messa e per un momento conviviale e con l'estrazione della lotteria di beneficenza in un clima di festa. Con questa impostazione e con l'aiuto dei fedeli, possiamo dire che ormai la festa ha una sua anima dopo che, nell'anno 2000, del Grande Giubileo, il Santuario fu "scelto" dal Vescovo Mons. Giuseppe Chiaretti come uno dei dodici santuari da visitare durante l'anno. La Festa si è arricchita di eventi e appuntamenti fissi sono diventati: la celebrazione eucaristica con il Sacramento dell'Unzione degli Infermi, la celebrazione al cimitero di Ponte della Pietra e la benedizione degli sposi che festeggiano anniversari particolari del loro Matrimonio. La Festa è preceduta e preparata dalla preghiera del Rosario nelle varie zone della parrocchia e le serate dei giorni della Festa sono diventate occasioni di incontro e di arricchimento spirituale. Vi sono state serate dedicate alla meditazione inter-



calate da musica di qualità, catechesi bibliche, presentazione di libri, spettacoli teatrali e incontri-testimonianza, di preghiera per vivere con modalità la bellezza che scaturisce dall'amore di Dio misericordioso. Sono stati coinvolte persone presenti nelle nostre comunità parrocchiali ed persone che hanno arricchito gli incontri con la loro specifica conoscenza e professionalità in ambiti specifici. Con i fondi ricavati dalle Feste, si sono realizzati queste opere: sostituzione delle finestre e loro automazione, impianto di riscaldamento e realizzazione di marciapiede esterno, tinteggiature esterne, impianto per il suono delle campane, pavimento e bagno del salone parrocchiale, sistemazione dell'area verde del piazzale e sul retro del Santuario, arredi interni alla chiesa e in sacrestia, pulitura delle croci processionali e restauro della cornice della immagine della Madonna che si porta in processione. Una novità, segno anche dei tempi che viviamo, è la processione mariana lungo Via Settevalli che si svolge il giorno 8 settembre e che, partendo da Via Caprera, unisce spiritualmente tutte e tre le parrocchie chiamate oramai a lavorare in "unità pastorale".



Tratto da *“Storia della Festa della Madonna della Misericordia nel Santuario di Ponte della Pietra”* di Angelo Conti



1919 - 2019

100 anni
della nostra
“Festa”